



PROGRAMMA ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

LINEE GUIDA

La crisi sociale che ha investito Mantova in questi anni, con la dismissione di molte aziende industriali e la recente pandemia del Covid 19 stanno impoverendo interi settori della società a cui si deve una risposta in termini di spesa sociale, di investimenti e di rilancio economico per i prossimi 5 anni.

La passata amministrazione non ha risolto in questi anni in modo adeguato il processo di degrado del territorio comunale. Nuove operazioni speculative hanno sostituito quelle vecchie, scelte sbagliate hanno sperperato risorse pubbliche che potevano essere meglio utilizzate a vantaggio della difesa ambientale e della salute dei cittadini. L'impovertimento economico e demografico della città, impongono nuove strategie di rilancio e di risanamento dei quartieri periferici senza prescindere dal centro storico.

Le politiche di intervento che proponiamo riguardano:

1. La tutela dei cittadini di fronte alla crisi.
2. L'applicazione dei diritti costituzionali (lavoro, salute, istruzione) e sociali (casa, soggetti svantaggiati) integrati nell'attività amministrativa.
3. La tutela dei beni comuni (aria, acqua e territorio).
4. I possibili interventi strutturali.
5. Il rapporto tra cittadini ed Ente comunale per avviare una amministrazione partecipata.
6. Le scelte amministrative per il rilancio economico.
7. L'individuazione delle risorse necessarie all'azione amministrativa.
8. La protezione degli animali sul territorio

Tutela dei cittadini di fronte alla crisi

In questi anni, amministrati sia dalla destra che dal centrosinistra abbiamo assistito ad una completa subalternità alle politiche padronali. Di fronte alla dismissione di importanti aziende del territorio comunale e a nuovi insediamenti, come la ex Cartiera Burgo, i lavoratori sono diventati in molti casi oggetto di ricatto occupazionale per imporre al comune scelte aziendali che non tengono conto degli interessi collettivi dei cittadini sul territorio.

Una nuova politica di attenzione rispetto a questi soggetti deve:

- 1- Rilanciare uno sportello pubblico di incontro domanda e offerta di lavoro
- 2- Incentivare gli sgravi rispetto alle tariffe e alle tasse comunali.
- 3- Creare corsi gratuiti per nuove opportunità occupazionali.

- 4- Attivare una lotta serrata alle sale slot (limitabili per orari, numero/concessioni con restrizioni ulteriori alla collocazione e all'accesso), fonte non solo di patologie riconosciute come la ludopatia, ma di veri e propri drammi a livello economico e sociale. Collaborazione attiva con associazioni che già se ne occupano.

Diritti costituzionali e sociali

Diritto al lavoro:

La costante perdita di posti di lavoro e il rischio di ulteriori chiusure di industrie impongono all'ente comunale un ruolo attivo nelle vertenze occupazionali che si potranno verificare.

- 1- Impegno dell'Amministrazione Comunale nella tutela dei posti di lavoro, promuovendo tutte le iniziative necessarie per la soluzione delle situazioni di crisi e ponendosi come elemento attivo tra le parti sociali. La ditta Corneliani è una vertenza emblematica nella gestione della crisi dove l'ingresso del finanziatore pubblico consente maggiori garanzie di ripresa produttiva.
- 2- Sostenere le attività commerciali cittadine tramite una rimodulazione degli oneri comunali ad esclusione dei centri commerciali.
- 3- Ruolo attivo delle partecipate in particolare di TEA. Quest'ultima può svolgere un'azione importante in termini di garanzia, investimento su alcuni settori di interesse pubblico.
- 4- Sostenere e favorire, nella concessione di appalti e sostegno alle imprese, realtà virtuose per ecosostenibilità, rispetto dei lavoratori (a livello di inquadramento e retribuzione) e di non utilizzo di contratti 'capestro'. Chiusura a qualsiasi idea di aiuti a pioggia verso ogni tipo di impresa.

Diritto alla Salute:

La salute dei propri cittadini è uno degli aspetti prioritari nell'azione amministrativa e per Mantova riguarda molteplici aspetti che vanno dagli inquinamenti del sito SIN, alla condizione della salubrità dell'aria. La recente vicenda della cartiera ex Burgo ha reso centrale questa problematica. Per cui si propone:

- 1- Accelerazione dei piani di bonifica con addebito dei costi a carico dei soggetti inquinanti.
- 2- Revisione piano traffico con estensione ZTL (puntando in prospettiva ad un'unica zona di ZTL fino al Rio) e nuovi sensi unici. Limitazione delle auto più inquinanti in ingresso in città. Presa visione dell'ultimo progetto in cui lo studio doveva essere condiviso con la città e non applicato acriticamente o messo a servizio di giochi speculativi.
- 3- Sviluppo delle piste ciclabili di collegamento con i comuni limitrofi non ancora coperti dalla rete.
- 4- La vicenda della Cartiera Pro-Gest è l'aspetto più negativo della passata amministrazione. Le prescrizioni introdotte dalla conferenza servizi imponevano di non avviare la produzione fino alla corretta messa a norma di tutti gli impianti. Ora il monitoraggio delle emissioni dovrà essere assiduo, come pure il monitoraggio del traffico di servizio. La prospettiva di una produzione di 80.000 tonnellate di cartoncino influirà pesantemente in termini di emissioni in aria come pure l'impianto biogas.
- 5- Aumentare il numero dei consultori familiari pubblicizzandone i servizi anche nelle scuole.

6- Incentivi comunali alle operazioni di smaltimento amianto.

Diritto all'Istruzione:

L' emergenza COVID ha messo in luce le carenze delle strutture scolastiche e delle scelte politiche connesse, oggetto di battaglie portate avanti da sempre da Rifondazione. Il diritto all'istruzione deve privilegiare la scuola pubblica e pertanto tutte le risorse possibili devono essere canalizzate in questa direzione.

- 1- Implementazione dell'edilizia scolastica comunale rispetto alle precedenti amministrazioni, oltre all'adeguamento ai fini della sicurezza antisismica di tutti gli edifici di proprietà comunale. Progetto di un piano scuola comunale, volto a promuovere non solo gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici comunali, ma finalizzato a nuove sinergie scuola città. Per concretizzare una istruzione più adeguata ai nuovi bisogni sociali senza tralasciare il necessario rapporto alunni spazi scolastici.
- 2- Potenziamento asili nido, scuole materne e relativo personale. L'obiettivo è la piena copertura pubblica rispetto alle domande di iscrizione.
- 3- Annullamento dei contributi alle scuole private.
- 4- Rilancio dell'università con particolare attenzione agli studi connessi con la storia, l'arte e la realtà economica del territorio. In questo senso l'Ente comunale si deve fare capofila con Camera di Commercio, Confindustria ed enti culturali per costruire un percorso che veda l'Ateneo mantovano in forte collegamento con le grandi università europee per creare progetti e una didattica che abbia un respiro internazionale. Concordare con le università italiane percorsi di laurea su nuove tematiche puntando a forme di specializzazione e innovazione nel rispetto dell'ambiente.
- 5- Istituire corsi di formazione tecnica e di Università Popolare (formazione-educazione permanente)

Diritto alla casa:

A Mantova ci sono troppo appartamenti sfitti a fronte di una grave situazione di sfratti e centinaia di domande di appartamenti ad affitti sociali. Per questa ragione è necessario intervenire su questo tema con determinazione attraverso:

- 1- Istituzione di un calmiere affitti (da estendere anche ai negozi)
- 2- Aiuti economici di sostegno alle categorie svantaggiate (anziani, disabili) alle giovani coppie e ai redditi più bassi.
- 3- Ristrutturazione degli alloggi di proprietà comunale, o di società partecipate, al fine di soddisfare le richieste di edilizia abitativa convenzionata.

Tutela soggetti svantaggiati:

- 1- Rimodulazione delle tariffe servizi pubblici.
- 2- Ripresa degli interventi per abolizione barriere architettoniche per i disabili.
- 3- Creazione di alloggi "protetti" per anziani. Vedere l'esperienza già attivata, e poi sospesa, per alcuni alloggi Aster di strada Montata.

Tutela Beni Comuni

- 1- Ripubblicizzazione al 100% di Tea-acque come da dettato referendario.
- 2- Tutela paesaggistica e incremento delle aree verdi.
- 3- Verifica dei livelli di inquinamento di tutte le attività produttive presenti sul territorio. Obbligo di applicazione di tutti i dispositivi esistenti sul mercato per l'abbattimento delle emissioni nocive.
- 4- Avviare il progetto per il disinquinamento dei laghi di Mantova vincolando le aree prospicienti in modo da evitare speculazioni edilizie.
- 5- Progressiva sostituzione dei parcheggi in asfalto con parcheggi alberati e fondo drenante.
- 6- Incremento delle aree boschive sui terreni di proprietà comunale. Aumento degli orti comunali.
- 7- Abbassare le tariffe dei parcheggi.
- 8- Togliere la concessione per la gestione della piscina Dugoni ai privati.
- 9- Sostenere la campagna "No Plastica" con iniziative pubbliche.
- 10- Per ogni albero tagliato, almeno un albero piantato (come in Svezia).
- 11- Controllo e miglioramento della raccolta differenziata.
- 12- Sospensione di ogni tipo di pesca cosiddetta sportiva sui laghi o fiumi comunali.
- 13- Rafforzamento degli uffici della polizia Locale che si occupano di abusi sugli animali e aumentare i controlli e inasprire le sanzioni a quanti non rispettano le norme di tutela già emanate.
- 14- Agire per quanto possibile nei confronti delle aziende di produzione alimentare animale che lavorano con dottrina intensiva.
- 15- Aiuto e collaborazione attiva con gli enti (anche non direttamente convenzionati col comune) che si occupano di animali abbandonati o bisognosi di cure. Favorire e stimolare nelle scuole il rispetto verso gli animali.

Interventi strutturali

- 1- Utilizzo di Sparafucile come "Ostello della gioventù".
- 2- Completamento piano di quartiere Lunetta fermo da parte di ALER.

- 3- Applicazione di impianti di pannelli solari negli edifici di proprietà comunale.
- 4- In accordo con il ministero della cultura completamento del museo archeologico.
- 5- Promuovere l'utilizzo della rete ferroviaria già esistente nei tratti comunali ai fini della mobilità interna (stazioni o fermate di Frassino e Cinciana ed eventuali Levata e S. Antonio). Creazione di parcheggi nelle vicinanze, se mancanti, con costo del biglietto comprensivo della tratta ferroviaria.
- 6- Fermare le cementificazioni che tolgono suolo pubblico e depauperano l'ambiente e là dove possibile decementificare, come già in parte disposto dalla legge regionale 31/2014.
- 7- Bloccare il progetto dell'autostrada MN-CR, favorendo il rafforzamento della linea ferroviaria.
- 8- Opporsi al progetto del nuovo stadio con ciò che ne consegue come nuova urbanizzazione.

Amministrazione partecipata

In questi anni è venuta sempre meno quella che veniva chiamata coesione sociale e il senso di appartenenza di una comunità fatta di solidarietà e di relazioni.

- 1- Creare l'assemblea dei cittadini. Vedere l'esperienza irlandese dal 2016 (ripresa anche in Germania e in alcuni comuni italiani) per ascoltare la voce dei cittadini e coinvolgerli nei processi decisionali in un'ottica di una democrazia, almeno in parte, deliberativa. È importante che sia presente anche una rappresentanza degli studenti.
- 2- Introduzione della possibilità di un referendum consultivo per importanti scelte amministrative che riguardano tutta la cittadinanza.
- 3- Maggiore informazione e trasparenza dell'Amministrazione verso i cittadini.
- 4- Incontri periodici tra amministrazione e quartieri.
- 5- Assegnare una sede permanente a titolo gratuito all'ANPI.
- 6- Assegnare una sede alle associazioni giovanili per attività culturali e ricreative.

Rilancio economico

L'amministrazione sarà itinerante nella ricerca di potenziali progetti di reindustrializzazione del territorio, puntando sul rispetto dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori, l'innovazione, la qualità. La naturale vocazione di Mantova è fatta di interscambi commerciali e culturali verso il resto del mondo sapendo proporre le eccellenze del territorio: vogliamo che le nostre capacità siano adeguatamente sostenute anche a livello locale. Tra i settori che vogliamo rafforzare c'è sicuramente il comparto del turismo culturale. Favoriremo interventi per una nuova sede espositiva e per un parco tematico a sud della città e il completamento del museo archeologico: sono interventi che devono migliorare l'offerta culturale e turistica della città favorendone ulteriormente lo sviluppo. Favorire i negozi di artigianato artistico locale con corsi di formazione per i giovani e quindi valorizzare l'impresa giovanile con incentivi mirati alla qualità dei progetti.

RISORSE

Il taglio dei trasferimenti statali e la rinuncia agli oneri di urbanizzazione per nuove lottizzazioni, oltre al capestro del patto di stabilità, impone di attuare una politica di spesa assai oculata dove il profilo sociale avrà la priorità.

Si valuteranno risparmi possibili derivanti dalla riduzione delle consulenze esterne e dai contributi per opere, manifestazioni e attività di organizzazioni religiose che potranno comunque svolgersi con il sostegno delle proprie comunità.

Importante sarà anche ripristinare la gestione interna dei parcheggi e delle multe.

Per le azioni di investimento e progettazione si punterà all'acquisizione di fondi regionali, nazionali ed europei. Per opere importanti, derivanti da scelte strategiche condivise con la città, si valuterà ulteriormente l'attivazione di linee di credito con Cassa Depositi e Prestiti.

Per quanto riguarda le tasse comunali si punterà ad effettuare una forte progressività da chi non può pagare nulla a chi può pagare molto, secondo il principio da ciascuno secondo le sue possibilità e ad ognuno secondo i suoi bisogni.

Partito di Rifondazione Comunista